

CRONACA | OGGLIASTRA

ARBATAX. Partner internazionali e il presidente Pigliaru, accordo da 500 posti di lavoro

Saldimpianti, patto con l'Iraq

Firmata l'intesa per costruire parte di una maxi raffineria

► Non era mai successo. La delegazione ufficiale di uno dei grandi paesi produttori di petrolio, l'Iraq, si sposta fino in Ogliastra per firmare l'accordo plurimiliardario con una partnership internazionale guidata da Saldimpianti, storica azienda metalmeccanica di Arbatax. Per l'economia ogliastrina, la prospettiva aperta va ben oltre la costruzione del segmento di una raffineria da 150mila barili di greggio al giorno e l'impiego di 500 maestranze specializzate per almeno quattro anni.

LE SPERANZE. «L'auspicio - ha rimarcato Massimo Cannas sindaco di Tortolì - è che oggi sia stata aperta con l'Iraq la prospettiva di rapporti sempre più intensi in campo non solo industriale ma anche commerciale, culturale e turistico. Tortolì e i comuni dell'Ogliastra sono pronti a fare la loro parte».

È stato lo stesso governatore Shaahb Ismael Mahood a illustrare il valore dell'investimento industriale nella provincia petrolifera Al Anbar. Una buona metà degli invitati che ieri hanno affollato il Symposium di Arbatax parlava arabo o inglese, la lingua internazionale dei rapporti industriali e finanziari. Come Romeo Ingrosso, direttore generale di Saldimpianti, Li Hooyang manager della HOC China Comanoi e Francesco Pigliaru, governatore della Sardegna. «Si tratta - ha ribadito il presidente Pigliaru - di una grande opportunità per l'Ogliastra e l'intera isola. Dobbiamo abituarci a cogliere i vantaggi della globalizzazione superandone il timore. Il compito della Regione è quello di creare le condizioni più favorevoli». Impegno ribadito dall'assessore dell'Industria Maria Grazia Piras. «Il successo di Saldimpianti - ha commentato l'esponente della giunta regionale - è un successo del territorio ogliastrino e dei lavoratori



IL PATTO
La delegazione arrivata dall'Iraq ha incontrato il governatore Pigliaru insieme ai partner internazionali dell'intesa [E.L.]

ARBATAX Porto Frailis blindato

per un giorno

► In casi come questo, l'abito è determinante per fare il monaco. Per un giorno e mezzo Porto Frailis ha respirato un'atmosfera insolita, solenne e esotica. E non solo per la presenza di due califfi dell'Iraq, del governatore della provincia di Al Anbar e del Ministero dell'Energia con i rispettivi staff. Questioni di sicurezza. L'area intorno al Symposium era presidiata da pattuglie di polizia e carabinieri. I relatori, così come gli ospiti del tavolo di presidenza, traduttori compresi, hanno seguito in piedi le fasi cruciali della manifestazione. Nel tardo pomeriggio è stato firmato l'accordo tra i plenipotenziari dell'Iraq e i business partner di Saldimpianti Group, HOC Cina Company, Doris Engineering, Consulting Engineering, Iss International e Tempestini srl. (mi me.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tortolì
Il business parcheggi: una pioggia di domande

Aspiranti imprenditori
in fila per gestire le aree di sosta tra Foxi Lioni e Orri. Si affacciano ai gestori ufficiali

► All'ufficio per le attività produttive hanno presentato un malloppo di richieste per un settore che da queste parti è ancora sconosciuto. Aspiranti imprenditori che vorrebbero far soldi straccando ticket per la sosta delle auto a due passi dal mare. La convinzione (vera o presunta) è che ogni turista che sbarca tra Orri e Foxi Lioni a bordo di un mezzo motorizzato pagherà un obolo calcolato sul tempo di permanenza. Per il Comune la gestione estiva delle superfici private da convertire a parcheggio a pagamento potrebbe diventare componente di rilievo nel sistema di mobilità urbana, tanto da potersi considerare di primaria importanza tenendo conto delle implicazioni territoriali, degli aspetti economici, sociali e ambientali. L'estate in arrivo segna quindi una concorrenza senza precedenti alla Project Automation, che a ottobre del 2013 ha siglato col Comune un contratto di otto anni per la gestione del servizio integrato dei parcheggi a pagamento. Le nuove aree a conduzione privata sono tre e si sviluppano lungo la fascia tra Orri e Foxi Lioni. Oltre le sbarre dei terreni sterrati affacciati sul mare è vietato l'ingresso ai caravani: lo annuncia il regolamento approvato dal Comune, che vuole tutelarsi da "prevedibili situazioni critiche anche di carattere igienico sanitario". Nel decalogo di regole ai gestori l'ente ordina la pulizia straordinaria di sterpaglie ed erbacce e vieta qualsiasi modifica. Prevista anche l'installazione di almeno un bagno chimico e la disposizione di una mini isola ecologica con appositi cassonetti per assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti. (ro. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI SARDO. L'ex sindaco polemico con l'amministrazione

Casa della salute, progetto fantasma

► Un promemoria tre anni dopo le elezioni, vinte per un voto. L'ex sindaco di Bari Sardo Paolo Casu chiede lumi all'amministrazione guidata da Paolo Fanni sul progetto Casa della salute, un ambulatorio medico di base associato la cui realizzazione sembrava essere una priorità ma di cui al momento non si hanno tracce. «Correttezza, sensibilità, dignità politica e umana richiedono che quanto contenuto nel programma divenga poi concreto. Ragione per cui vorremmo sapere, a distanza di tre anni che cosa è stato di questa promessa».



Paolo Casu

Nelle intenzioni della giunta Fanni avrebbe dovuto essere un ibrido tra un maxi ambulatorio e un ospedale. I cittadini avrebbero potuto trovare sempre un medico a disposizione, 24 ore su 24 e per 365 giorni. «La principale sostenitrice dell'iniziativa era l'assessore Paola Vargiu. Per questo mi chiedo: quali iniziative sono state intraprese per realizzare questo impegno. Sono in corso iniziative per risolvere il problema». Casu chiede che la questione venga portata all'attenzione del Consiglio. (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tortolì. Il sindaco Cannas sulla graticola: «Chieda scusa e vada via subito»
Puc rimandato, accuse dal Circolo 2 Giugno

► Dodici pagine di postille possono bastare. Almeno per scatenare i malumori degli avversari politici. Dieci giorni dopo il rinvio a giudizio del Puc di Tortolì, sul quale la Regione ha avanzato rimozioni per i criteri utilizzati, entra in scena anche il Circolo 2 giugno, pedina importante sullo scacchiere cittadino ma che ufficialmente non ha sostenuto alcun candidato alle amministrative di un anno fa.

In un documento pubblicato in rete, il gruppo - che ha tra i suoi esponenti principali Marcella Lepori, ex sindaco che il 9 aprile del 2010 ha adottato il Piano - parla di cronaca di una "disfatta annunciata".

«Quando l'amministrazione guidata da Mimmo Lerede stravolse il Puc adottato dalla maggioranza del sindaco, i nostri dicemmo subito che me-

cambiamenti non sarebbero stati accettati dalla Regione e che si sarebbe creato danno ai tortoliesi. E infatti nella determina notificata in Comune la Regione invita a provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati, a correggere e integrare l'atto di pianificazione». Cosa si successe è notizia dei giorni scorsi.

La Regione ha cassato l'eccessivo consumo di suolo nelle zone C e alcune zone F inserite nella fascia di inedificabilità dei 300 metri dalla linea di battigia marina e dai vincoli del Piano di assetto idrogeologico che le rendono, di fatto, integralmente inedificabili. «Avete esagerato con le zone C, che vanno ridotte, e non di poco, forse anche parte di quelle della prima striscia del Puc e salvaguardate le zone agricole. In altre parole: si sono illusi tanti cittadini sull'edificabilità di ettari ed

ettari di territorio. Li avete anche presi in giro perché si sapeva bene che questo non sarebbe stato possibile».

Al sindaco Cannas il circolo rivolge un invito chiaro: quello di «diffondere il documento della Regione e a convocare il Consiglio per promuovere la discussione». La chiusura è quindi affidata a una critica pungente: «In Consiglio il sindaco disse: "lasciateci sbagliare da soli". Ecco, vi abbiamo lasciato sbagliare da soli, e adesso? Dobbiamo aspettare i prossimi errori o è il caso che chiediate scusa e ve ne andiate subito?».

L'ennesima richiesta di dimissioni dopo quelle avanzate dai due gruppi di minoranza in Consiglio. In attesa di capire cosa potrà essere fatto per lenire le osservazioni della Regione.

Roberto Secchi

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Municipio di Tortolì